

OPEN G.R.A.
SCEGLI L' AUTO PER
LA TUA ESTATE!
Economica e Garantita

Fiesta 94/95	Volvo 460
Tipo 1.6 SX 94	Mondo 1.8
Punto 3/3p	Dedra 1.8 94

Roma

Unità - Sabato 29 luglio 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 66 996 264/5/6/7/8 fax 67 95 237
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

OPEN G.R.A.
SCEGLI L' AUTO PER
LA TUA ESTATE!
Economica e Garantita

G.R.A. km 68.600
6577 1042
uscita CASAL LUMBROSO
tratto aurelia - pisano



Pietro Lenzi
operaio dell'Atac:
nella foto grande
il luogo dove è stato
rinvenuto il cadavere
sulla periferia di Villalba

A. Franceschi
Nuova Cronaca

Assassinato a colpi di pietra Prestava soldi a usura. E «amava» le donne

Ucciso a colpi di pietra vicino ai laghetti sulfurei di Villalba di Guidonia. Così è morto a 48 anni l'operaio dell'Atac Pietro Lenzi, sposato e con una figlia di 8 anni. Lo scorso novembre era stato denunciato per usura ed in tanti, in modo descrittivo come uno «strozzino». Ma non si esclude neppure il delitto passionale. Giovedì sera era uscito dopo cena con l'auto dello zio. L'hanno trovato all'alba accanto a una pietra che l'ha colpito a morte.

ALESSANDRA RADUEL

È un anno ammazzato a picchiare in testa. Pietro Lenzi, 48 anni, operaio Atac, ma anche strozzino e amante delle donne, è stato ucciso l'altra notte in laghetti sulfurei per un chilometro fuori da Villalba di Guidonia. Un posto che di notte è frequentato dalle coppie. Ed in che se ne casa della vittima sono state seppellite cinque agnoline, fette di minestrone telefonate. La squadra mobile per ora non si sbilancia sul movente. Gli investigatori stanno cercando di trovare il movente. La moglie Giulio Lenzi non ha amici e parenti. Ma non si pronunciano

ancora sulla pista da seguire per arrivare all'assassino. Da un lato il posto è difficile andare lì in per se, ambiasi dei soldi. E laghetti in verità sono il luogo ideale per un appuntamento «galante» che potrebbe però essere finito con un litigio. Il nome è l'adorno e in ogni caso con l'arrivo del legittimo consorte di Lenzi, il marito, il marito è stato ucciso. La vittima è stata sepolta con i soldi. La vittima è stata sepolta con i soldi. La vittima è stata sepolta con i soldi.

La polizia è andata in corso Italia al 141. Ha suonato il telefono dove vive il figlio di Lenzi, ma non c'era nessuno. Lo zio, un ex carabiniere, è stato ucciso. La vittima è stata sepolta con i soldi. La vittima è stata sepolta con i soldi. La vittima è stata sepolta con i soldi.

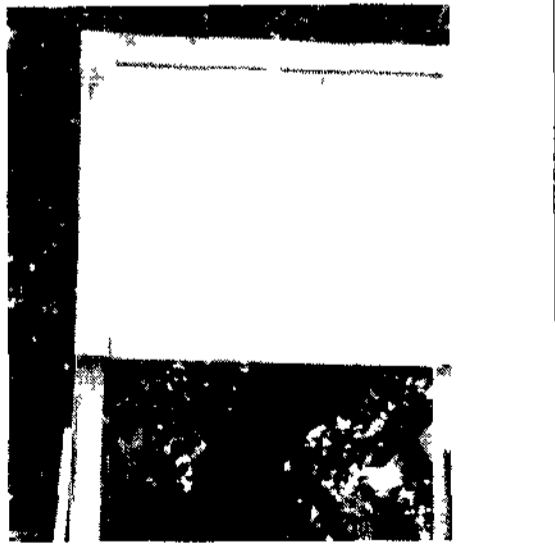
Il movente è ancora da scoprire. Si tratta di un delitto passionale o di uno strozzino. La vittima è stata sepolta con i soldi. La vittima è stata sepolta con i soldi. La vittima è stata sepolta con i soldi.

Cantiere per chiesa dei Testimoni. De Petris: «Rivedere concessione» Geova «sfratta» il parco Ad Ottavia scoppia la rivolta

LUANA BENINI

Sei o mille metri quadrati di un luogo deserto, abbandonato, un parco di 1500 metri quadrati. Un parco di 1500 metri quadrati. Un parco di 1500 metri quadrati. Un parco di 1500 metri quadrati.

Il cantiere per la chiesa dei Testimoni di Geova è stato sfrattato dal parco di Ottavia. La rivolta è scoppiata tra i residenti. Il cantiere è stato demolito.



Il cantiere del inizio dei lavori per il centro di culto. Alberto Pao

La rivolta è scoppiata tra i residenti. Il cantiere è stato demolito. La rivolta è scoppiata tra i residenti. Il cantiere è stato demolito.

Rocca Priora, la donna stava prendendo il fresco seduta su una panchina

Carabiniere salva anziana aggredita dai cani randagi

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

ROCCA PRIORA. Doveva essere una pausa piacevole, per prendersi un attimo di tregua dal gran caldo, e invece per la signora Bruna Primavera, casalinga 57enne di Rocca Priora, quel «break» sotto gli alberi si è trasformato in un incubo. La donna, che già soffreva di problemi cardiaci, è stata assalita da un gruppo di cani randagi che si aggirava lungo via San Sebastiano a Rocca Priora. Per lo spavento la signora Bruna è svenuta e cadendo ha riportato contusioni all'emitorace e alla testa. Ma a salvarle la vita è stato un carabiniere dei Ros Massimo Fedeli, 26 anni, che in quel momento stava percorrendo quel tragitto di strada a bordo della sua automobile.

Dieci condanne per il rapimento e l'uccisione del duca Grazioli

Con dieci condanne, due delle quali all'ergastolo ed un'associazione si è concluso ieri davanti ai giudici della seconda Corte di assise il processo per il rapimento e l'uccisione del duca Massimiliano Grazioli Lante, avvenuto nel novembre del 1977. Accogliendo soltanto in parte le richieste del pm Andrea De Gasperi, che aveva chiesto dieci ergastoli, la corte ha inflitto la condanna a vita ad Antonio Montegrande e Giovanni De Gennaro. Le altre condanne: 22 anni al latitante Enrico Mariotti, 20 anni a Giorgio Paradisi, Giovanni Piccini, Marcello Colafaggi, Emilio Castelletti e Renzo Danesi, tutti della banda della Magliana; 18 anni a Franco Catracchi, telefonista della banda, e 8 anni e 6 mesi a Maurizio Abatino, uno dei più noti malviventi della capitale che, finito dopo anni di latitanza nelle mani della giustizia decise di collaborare, indicando quali erano le persone coinvolte nella vicenda e il ruolo da esse avuto nel rapimento e nel sequestro. Assolto invece Stefano Tobia, accusato da Abatino di avere avuto un ruolo di rilievo nella vicenda. Ma la corte, presieduta da dottor Salvatore Giannico, ha ritenuto infondate le accuse. A rapire il duca Grazioli Lante, secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, furono la sera del 7 novembre del 1977 alcuni componenti delle due maggiori bande di malviventi che all'epoca operavano nella capitale, quella della Magliana e quella di Testaccio. Il corpo del duca non venne mai ritrovato.

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Ufficio informazioni: via Machiavelli n. 50
tel. 4467318 - 4487252

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 4070321